

Decisiva la relazione dell'Asl  
dopo un esposto della Cub

## Operai sui ponteggi la Turandot costa la multa alla Scala

ILARIA CARRA  
A PAGINA IX

# “Scenografia pericolosa” Scala multata per la Turandot *Operai su ponteggi mobili, sanzione di 13mila euro*

ILARIA CARRA

**M**ULTATA la Scala. Tredicimila euro di sanzione per un allestimento scenografico, quello della Turandot in scena al Piermarini a cavallo tra aprile e maggio scorsi, che non ha rispettato le norme di sicurezza sul lavoro. Così ha deciso l'Asl di Milano, dopo due sopralluoghi nel teatro a seguito di un esposto della Cub che aveva denunciato «il rischio crollo e la mancanza di verifiche a parapetti, ponteggi e montacarichi».

L'esposto era stato presentato a metà aprile al Dipartimento prevenzione dell'Asl da alcuni lavoratori del montaggio delle scene, assistiti dalla Cub. Nel mirino dei tecnici dell'Asl il carico eccessivo su alcuni ponti mobili. E, soprattutto, durante il primo atto della rappresentazione, la presenza sugli stessi di personale, vietata dal regolamento per l'uso del palcoscenico. «Il regolamento vieta il movimento con persone a bordo — si legge nella lettera inviata dall'Asl alla Cub relativo ai due sopralluoghi del 17 aprile e dell'11 maggio — di un elemento scenografico motorizzato, denominato “ponte cine-

se”, e un piano di calpestio inclinato del Palcoscenico mobile Teatro alla Scala». Scarsa sicurezza, quindi, e di qui la multa per un allestimento molto complesso, in una stagione peraltro molto piena: secondo alcuni la Scala si sarebbe trovata, difatti, con tempi troppo ristretti a effettuare tutte le prove e verifiche del caso. Così, dopo la protesta iniziale dei lavoratori, alcuni movimenti sarebbero stati eliminati, e la rappresentazione è diventata un po' più statica: correttivi che, però, non sarebbero stati sufficienti per evitare la violazione. Considerato che le rappresentazioni sono finite, «si sono ammesse le parti — cioè il so-

tolineare che tutti i ponteggi utilizzati sono dotati di sistemi di sicurezza che entrano in azione nel momento in cui, per esempio, si supera il peso massimo.

«È una sentenza alla Ponzio Pilato — sostiene Pippo Fiorito, segretario nazionale di Cub Informazione — non si sono presi la responsabilità di bloccare lo spettacolo, andava fatto subito: l'ammenda fa ridere». Per Giancarlo Albori della Cgil «dall'azienda non sono tollerabili queste ingenuità: abbiamo segnalato più volte i disagi, è un'infrazione grave che non avrebbe dovuto succedere e che poteva comportare la chiusura dello spettacolo».

**Repliche già finite  
I sindacati: “Lo  
spettacolo doveva  
essere sospeso”**

vrintendente Stephane Lissner e il direttore degli allestimenti scenici — direttamente al pagamento in sede amministrativa delle sanzioni previste». Dagli ambienti scaligeri si tiene a sot-



**L'OPERA**  
Una scena  
della  
Turandot  
andata in  
scena tra  
aprile e  
maggio alla  
Scala: le  
scenografie  
secondo l'Asl  
erano  
pericolose  
per gli operai

